

LA D DOMENICA

L'accessorio, meravigliosa macchina del desiderio
Nessuno usa la cintura per tenere su i pantaloni

Metti l'iPad nel camion

EDOARDO DANIELI

Vestire la tecnologia. Il tema è fortemente rilanciato dall'arrivo dell'iPad. Basta digitare su un motore di ricerca "custodia iPad" per essere sommersi da oltre 250 mila collegamenti.

Prezzi per tutte le tasche e design che viaggia dal goffo clone dell'Estremo Oriente al design ultrasofisticato sempre dell'Estremo Oriente. Il nuovo device della Apple sta lentamente (perché ce ne sono pochi) conquistando anche il nostro Paese e le domande che suscita sono molteplici. I tecnici partono sfrontati segnalando le 21 cose che l'iPad non può fare. I perplessi abordano l'argomento comparando le prestazioni con altri dispositivi. Gli innamorati della nuova frontiera ribattono: "Non chiedere che cosa può fare l'iPad per te, ma chiediti che cosa puoi fare tu per l'iPad". Tutti, però, sono accomunati da un argomento: come portarlo a spasso?

La categoria dell'accessorio è una meravigliosa macchina del desiderio desiderante se è vero che i segni sono ciò che creiamo per interpretare i nostri desideri. C'è davvero qualcuno che usa la cintura per tenere su i pantaloni? E che dire del rapporto donna-borsa che conduce con mestizia a ritenere un'ineludibile necessità la guerra tra i sessi? Dunque, inutilità e litigiosità, ecco le caratteristiche da cui non si può prescindere per l'accessorio giusto.

Esaurito il grande boom dell'automobile e scemata la stagione del borsello, l'avvento delle tecnologie portatili ha portato alla ribalta tutto il segmento - pure con rilievi economici non indifferenti - degli accessori per com-



Chi personalizza l'apparecchio e chi sceglie la custodia per distinguersi



puter, telefoni cellulari e dispositivi musicali.

Parlando di telefonia mobile non si possono dimenticare alcuni gadget vissuti per qualche stagione: la coccinella contro l'elettrosmog è stata una capostipite. Subito dopo ci sono stati i pupetti che si potevano attaccare all'apparecchio mobile: in alcuni casi sono fioriti veri e allevamenti che rendevano di fatto impossibile l'uso del cellulare. Qualche riconoscimento ha avuto anche il laccio da mettersi al collo a cui agganciare l'apparecchio di cui esistono anche versioni fashion dal costo adeguato. Molto spesso sponsorizzato, univa l'utile al dilettevole. Da sconsigliare ai distratti: visti telefonini precipitare a terra a chi pensava di averli al collo.

La sterminata mole di questi gadget rende di fatto impossibile citare qualche produttore. Internet, negozi, tabaccherie: ognuno può scegliere il metodo preferito d'acquisto. Sicuro punto di riferimento sono i marocchini (*absit iniuria verbis*, non c'è alcuna connotazione razzista ma solo un'indicazione commerciale) che già cominciano ad animare le spiagge. Gli stessi a cui ci si può rivolgere per salire di gradino e arrivare all'accessorio tarocco. Per esempio, c'è una bellissima bandolera di una grande griffe francese, piatta, che è ideale per l'iPad. Con una ventina di euro vien via e coniuga al meglio qualità-prezzo-funzionalità.

Torniamo ai telefonini e agli originali. Due le scuole di pensiero: chi personalizza direttamente l'apparecchio (e i prezzi salgono vertiginosamente) con il rischio di doversi tenere tecno-

logie superate; chi invece sceglie la custodia per distinguersi. Decisamente tramontata la moda delle cover: nella scatola del telefonino, c'erano anche alcune copertine che consentivano di cambiare colore all'apparecchio. Anche le custodie per cellulare non sono difficili da acquistare: dai motivi tecnici a quelli squisitamente orna-



mentali le possibilità di scelta e il range di prezzo sono in grado di accontentare tutti. All'ultra chic non si può che consigliare l'abbinamento iPhone con la custodia di Louis Vuitton che - come si legge in un sito - "si declina secondo una linea molto semplice elegante, tramite un contenitore in pelle variata secondo tonalità militari con il noto brand al centro". Costa più del device, ma vuoi mettere l'effetto?

Chi vuole spendere meno e non perdere il trend può rivolgersi ai simpaticissimi prodotti della Crocs. Sì, proprio quella che ha rivoluzionato le corse d'ospedale riempiendo i piedi del personale di zoccoli colorati: le custodie per telefonini hanno lo stesso mood e si distinguono anche per la praticità. Altrettanto colorati i "calzini" per l'iPod.

In zona computer portatili, meglio prediligere il techno. I nomi sono quelli noti, i prezzi sono mediamente elevati. La ventiquattre tecnologia è essenzialmente in materiale sintetico avanzato anche se non mancano gli straordinari (anche per prezzo) esemplari in pelle. L'ibridazione del portatore di computer con lo scooter ha prodotto un'altra linea, pure apprezzabile: lo zaino per urban cowboy. Nato per i notebook, si sta affermando anche per l'iPad. Al quale spettano di diritto le righe conclusive. Oltre alla custodia della casa, sono già in circolazione numerose opzioni senza dimenticare gli stilisti che pensano a marsupi e che, quasi sicuramente, troveranno modo per il rilancio della salopette da troppo tempo ingiustamente dimenticata. Griffatissima la custodia di Gucci, disegnata da Frida Giannini, che esiste in due versioni: "nera in pelle Guccissima gommata e neoprene" oppure nella variante in tessuto. In progettazione serie speciali per determinati eventi. La più bella custodia comunque arriverà ad agosto ma per chi ha aspettato mesi non sarà un problema: la fa Freitag (le borse sono disponibili in molti negozi marchigiani o sul sito) riciclando i teloni dei camion. Da non perdere.